



Enti locali, Zangrillo: «Salari più bassi nei piccoli comuni, ritardo che va recuperato»

## Descrizione

(Adnkronos) «I piccoli comuni svolgono un ruolo essenziale nella geografia del nostro sistema istituzionale perché sono la cerniera tra le istituzioni centrali e il territorio quindi dobbiamo essere attenti e capaci di comprendere quali sono le loro esigenze. Il blocco del turnover ha determinato perdite di risorse per i piccoli comuni, ha acuito anche il tema delle distanze dal punto di vista retributivo tra chi lavora nei territori e chi invece lavora nelle amministrazioni centrali». Lo ha affermato a margine il ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo, intervenuto agli Stati Generali dei piccoli comuni dell'Anci.

«Dobbiamo recuperare il terreno perduto dal punto di vista salariale» ha detto Zangrillo «è evidente che una persona che lavora in un piccolo comune e fa lo stesso mestiere di uno che lavora in una funzione centrale guadagna il 20-30% in meno quindi un disincentivo rimanere nel piccolo comune; dobbiamo trovare delle formule che ci consentano in un tempo ragionevole, quindi compatibile con le disponibilità delle finanze dello Stato, di recuperare questo ritardo».

«Sono qui per raccogliere le istanze dei piccoli comuni, dobbiamo essere capaci di far dialogare gli enti territoriali con le funzioni centrali perché se noi al centro dobbiamo assumere delle decisioni lo dobbiamo fare avendo ben presente quali sono i fabbisogni di chi lavora nel territorio», ha aggiunto Zangrillo.

Nel suo intervento all'iniziativa «Verso la nuova PA: visione, competenze e valore del capitale umano», il ministro ha sottolineato che «non possiamo permetterci di gestire le persone con sistemi ormai superati. Dobbiamo innovare partendo dalla motivazione e dalla valorizzazione delle aspirazioni delle nostre persone». Ed ha evidenziato come le scelte in materia di organizzazione, competenze e gestione del personale «determineranno la qualità dei servizi pubblici e la credibilità delle istituzioni per molti anni a venire», ribadendo che la modernizzazione della Pubblica amministrazione passa da una gestione strategica del capitale umano.

In questo quadro si inserisce il progetto RiVa, ideato dal Dipartimento della funzione pubblica e che ha visto la partecipazione attiva della Regione Lazio nella fase di sperimentazione con l'applicativo "Minerva", per la mappatura delle competenze e l'analisi dei fabbisogni, e la piattaforma "Share PA", pensata per favorire la collaborazione tra amministrazioni e la condivisione di buone pratiche.

Ampio spazio è stato dedicato alle tre direttrici del rinnovamento: reclutamento, formazione e merito. Sul fronte del reclutamento, il ministro ha ricordato che negli ultimi tre anni sono state assunte oltre 600 mila persone, con una riduzione dell'età media da 51 a 48 anni, grazie al portale inPA, oggi unica porta digitale di accesso alla Pubblica amministrazione, con più di 3 milioni di utenti registrati, oltre il 50% under 40. "Abbiamo bisogno di giovani, di chi legge le prossime sfide con lenti nuove. Per questo motivo con il nuovo modello di attrattività stiamo coinvolgendo le nuove generazioni per spiegare loro le opportunità offerte dal pubblico impiego", ha aggiunto il ministro.

Sul versante della formazione, Zangrillo ha evidenziato il passaggio da una media di 6 ore annue pro capite a circa 40 ore, con la piattaforma Syllabus che offre corsi di formazione in continuo aggiornamento insieme ai Poli formativi territoriali e ai programmi "Essere PA" e "Leadership e performance".

Il ministro ha quindi ribadito la centralità del disegno di legge sul merito, all'esame del Senato, volto a rafforzare il sistema di valutazione della performance e a introdurre nuovi percorsi di sviluppo di carriera fondati sui risultati e sulle competenze effettivamente dimostrate.

"Reclutamento più rapido, formazione continua e valorizzazione del merito sono le direttrici su cui stiamo costruendo una Pubblica amministrazione capace di generare valore, fiducia e sviluppo. Il filo rosso che le unisce è uno solo: le nostre persone", ha concluso il ministro.

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

## Categoria

1. Comunicati

## Tag

1. Ultimora

## Data di creazione

Febbraio 20, 2026

## Autore

redazione